

**REGIONE
REGIONE**

**ASSESSORADU
ASSESSORATO**

Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vi
Servizio Ispettorato Ripartimentale di Sassari

Pr
Com

Vincolo

(art. 1 Regio Decreto Le
art.9 delle Norme di a
Idrogeologico (D.G.R n
17/14

Il Direttore del Servizio

Dott. Sebastiano Mavuli

Sassari, 14/12/2015

Premessa

1 - Descrizione generale del Comune

1.1 - Vegetazione

1.2 - Geomorfologia

1.3 - Descrizione dell'area PAI

1.4 - Descrizione fascia di cinto Altopiano Campeda

2 - Determinazione aree da sottoporre al vincolo idrogeologico

3 - Documentazione e Cartografia consultata

Premessa

La presente relazione descrive il procedimento di apposizione e revisione del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23 da avviare per il Comune di Semestene. In particolare tale procedimento ha il duplice scopo di riordinare il vincolo idrogeologico seguendo gli indirizzi normativi vigenti, previsti dalla L. 183/1989 e dal D.Lgs 152/2006, e di applicare l'art.9 delle Norme di attuazione del Piano di Assetto idrogeologico (D.G.R n.54/33 del 30.12.2004 e D.G.R. 17/14 del 24.04.06) che prevede che nelle aree a pericolo di frana individuate con il Piano di Assetto Idrogeologico venga imposto il vincolo idrogeologico.

Dai documenti e dalle cartografie dell'archivio dello STIR del CFVA di Sassari si rileva che nel territorio del Comune di Semestene non esistono aree vincolate idrogeologicamente sebbene nel periodo antecedente il secondo conflitto mondiale con nota 3531 del 2/05/1939 l'amministrazione forestale, affinché ne fosse data pubblicazione presso l'albo pretorio, trasmise al Comune di Semestene il progetto di vincolo idrogeologico curato dal Dott. Carullo Francesco (Comandante della Coorte). Verosimilmente gli eventi bellici impedirono il regolare svolgimento del procedimento che decadde senza ulteriori sviluppi.

Per garantire la corretta interpretazione del presente procedimento di apposizione del vincolo idrogeologico si deve rilevare che il contesto normativo riguardante la disciplina dei fenomeni idrogeologici si compone di numerosi provvedimenti che in taluni casi appaiono agire in ordine alle stesse specificità. Tuttavia si deve osservare che il vincolo idrogeologico determina la diretta applicabilità delle Prescrizioni di Massima e di Polizia forestale stabilendo in questo modo, oltre alla competenza amministrativa, una vigilanza ordinaria sui terreni oggetto di tutela a cura del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale.

In ragione di queste considerazioni e in accordo con gli "Indirizzi Metodologici per la Determinazione del Vincolo Idrogeologico" elaborati in applicazione della determinazione D.G. del C.F.V.A. n. 55998/910 del 31 luglio 2007, la determinazione delle aree da proporre per apporre o revisionare il vincolo idrogeologico è stata condotta esaminando il "Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna" adottato con delibera n. 1 del giorno 25 febbraio 2010 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino e la documentazione amministrativa disponibile presso l'archivio del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale CFVA Sassari.

A conclusione della ricognizione amministrativa le aree da proporre per l'apposizione del vincolo idrogeologico ex art. 1 del R.D.L. 3267/23 sono composte da quelle corrispondenti alle zone PAI e da una fascia, già prevista nel progetto di vincolo del 1939, corrispondente alle aree boscate

presenti al di sotto del margine dell'altopiano basaltico di Campeda, ove si osserva un repentino cambio di pendenza.

Si deve infine aggiungere che l'aggiornamento del vincolo idrogeologico nelle aree PAI è una delle misure inserite nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna adottato con delibera n. 1 del giorno 25 febbraio 2010 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna istituito ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 19 del 14 dicembre 2006.

1 - Descrizione generale del Comune

Il territorio del Comune di Semestene ha una superficie di 3.968 ettari circa e confina, a partire da nord in senso orario e in successione, con il territorio dei Comuni di Cossuine, Bonorva, Macomer, Sindia e Pozzomaggiore. Il bacino idrografico di riferimento è quello del Temo (0211). Il clima è tipicamente mediterraneo, generalmente mite, con piogge concentrate nel periodo invernale e con estati calde aride. Le altimetrie vanno da metri 334 a 634.

1.1 – Vegetazione

Nel Piano Forestale Regionale (PFR), al quale si rimanda per più proficui approfondimenti, il Comune di Semestene è incluso nel distretto n. 7 Meilogu la cui vegetazione è contraddistinta da cenosi forestali a caducifoglie (roverella) e a sclerofille (principalmente leccio secondariamente sughera e olivastro.

1. 2 – Geomorfologia

Anche riguardo tale argomento si rimanda all'analisi morfometrica contenuta nel PFR, a integrazione di quanto già illustrato in tale studio si richiamano le principali unità eco pedologiche riprese dalla Carta Ecopedologica della Sardegna¹ e osservabili nel territorio in esame, costituite da basaltiti (f1) contraddistinte con codice 19UE205 e marne (c2) contraddistinte con codice 13UE139.

1

¹ Madrau S., Deroma M., Loj G., Baldaccini P. – Università degli Studi di Sassari Dipartimento di Ingegneria del Territorio – Sezione di Geopedologia e Geologia Applicata

Il territorio comunale è tutto incluso nel Bacino Idrografico del Temo (0211). I corsi d'acqua presenti sono di secondo e terzo ordine. Lo stesso Rio Temo, quando è ancora classificato come corso di terzo ordine, segna il confine con il territorio del Comune di Macomer.

1.3 - Descrizione dell'area PAI

Nel Piano di Assetto Idrogeologico il territorio del Comune di Semestene è incluso nelle tavole HG 51/91 e HG 52/91 del sub bacino Mannu-Coghinas-Temo. I siti corrispondono ai codici B3FR058, B3FR059 e B3FR061.

In applicazione dell'art. 4 comma 5 delle Norme di Attuazione del PAI con determinazione 87/1923 del 16/01/2008 il Servizio del Genio Civile ha ratificato l'inclusione delle Aree PAI nel Piano Urbanistico del Comune di Semestene.

1.4 - Descrizione fascia di cinta Altopiano Campeda

Tale fascia, già prevista nel progetto del 1939, viene proposta per la presenza prevalente di boschi su terreni mediamente pendenti che proteggono i terreni sottostanti dal rotolamento dei sassi e consentono, per quanto di limitata estensione rispetto al resto del bacino, una contenuta regimazione delle acque.

2 - Determinazione aree da sottoporre al vincolo idrogeologico

Occorre evidenziare che, in considerazione del fatto che secondo l'art. 2 del R.D.L. 3267/23 i terreni da comprendersi nelle zone da vincolare devono essere rappresentati su di una mappa catastale, per le aree PAI la delimitazione delle aree da sottoporre a vincolo idrogeologico è stata condotta seguendo quanto definito dalla delibera 37/15 del 30.07.09.

In particolare per i mappali inclusi parzialmente in aree PAI sono stati adottati i seguenti criteri:

- i centri urbani sono stati esclusi in applicazione del terzo punto della delibera 37/15 del 30.07.09 DGR n. 37/15 del 30.07.09;
- nei mappali inclusi parzialmente nell'area a pericolosità di frana la proposta di vincolo è stata estesa in proseguimento della destinazione colturale coincidente con il confine dell'area a pericolosità di frana fino ad incontrare il confine fisiografico rappresentato dal cambio di destinazione colturale o dal confine di mappale.

Le aree di vincolo sono perimetrate con linea continua di colore rosso, all'interno dei perimetri vincolati è stata riportata, in colore viola, l'estensione dell'area P.A.I. Tutti i terreni inclusi nel perimetro descritto dalla linea continua rossa sono da considerare vincolati idrogeologicamente ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23. In elaborato separato è stato riportato l'elenco dei mappali catastali. In ogni caso, in considerazione di frazionamenti e di rettifiche catastali che possono essersi succedute e che potranno in ogni caso verificarsi, nel caso si dovessero verificare discordanze, la determinazione cartografica prevale su quella rilevabile mediante consultazione dell'elenco dei terreni. Complessivamente, a conclusione delle fasi suesposte è stata definita un'area da proporre per il vincolo idrogeologico nei termini dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23 pari a ettari 480.11.97.

3 - Documentazione e Cartografia consultata

Le fonti informative consultate sono le seguenti:

- “Carta ecopedologica della Sardegna”elaborata da S. Madrau, Deroma M., Loj Goisuè e P. Baldacchini nell'ambito del contratto n° 15034-1999-05 F1ED IT Joint Research Centre - Dipartimento Ingegneria Territorio Università Sassari (1999 – 2005);
- Cartografia Piano Assetto Idrogeologico;
- Carta dell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Sardegna (Progetto IFFI 2005)
- Cartografia catastale;
- Cartografia riportata nel Piano di Bacino approvato con delibera n. 1 del giorno 25 febbraio 2010 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Regione Sardegna.

Elenco degli elaborati:

- 1 - Relazione
- 2 - Elenco mappali
- 3 - Descrizione dei confini

Cartografia: Tavola 1, Tavola 2, Tavola 3

Documentazione amministrativa: Delibera 37/15 del 30.07.09, Determinazione 87/1923 del 16/01/2008 il Servizio del Genio Civile ratifica inclusione delle Aree PAI nel Piano Urbanistico del Comune di Semestene, Nota 3531 del 05/02/1939 amministrazione forestale più estratto planimetria.

Perimetrazione cartografica in formato digitale (shape file) elaborata con Sistema Gauss - Boaga codice EPSG 3003.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Ispettorato Ripartimentale di Sassari

Ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs 82/2005 e s.m.i. si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale cartaceo incluso nella documentazione riguardante il procedimento di apposizione del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 3267/23 per il Comune di Semestene

Comm.S. Giovanni Tesei

(firma digitale)

